



- SOMMARIO -

Pag. 2

*_DACIAN CIOLOS
nuovo Commissario Europeo
per l'Agricoltura*

Pag. 3

_Occorre essere realisti e propositivi

Pag. 4

*_Informazioni tecniche:
Bietola da seme*

Pag. 5

*_Informazioni tecniche:
Cavolo da seme*

Pag. 6

*_Informazioni tecniche:
Cipolla da seme, Bunching onion*

Pag. 7

*_Informazioni tecniche:
Ravanello a semina autunnale, trapianto
autunnale cicoria ibrida e tipi speciali
_Polizze Assicurative e danni da calamità
atmosferiche*

Pag. 8

*_Dal campo alla cucina
Ricetta "Tagliatelle agli strigoli"*

n. 1 - gennaio-febbraio 2010

2010 parte il nuovo Trattato dell'UNIONE EUROPEA

Il 1 dicembre 2009 è una data che, seppur passata quasi in sordina, possiede un'importanza sostanziale per il futuro dei Cittadini Europei. È infatti la data di entrata in vigore del Trattato di Lisbona, ossia dell'entrata in vigore del nuovo assetto dell'Unione Europea.

Tale nuovo assetto investe naturalmente anche il processo di formazione delle politiche per il settore agricolo, settore che oramai vede proprio nel livello comunitario il luogo dove maggiormente si decidono gli indirizzi politici.

La novità politica rilevante, risiede nell'introduzione del principio della codecisione, che consiste in una parità di obblighi e diritti fra Parlamento Europeo (espressione dei popoli degli Stati membri) e Consiglio Europeo (espressione dei governi degli Stati membri). Parità che porta ad una adozione congiunta dei provvedimenti legislativi, rafforzando il principio della coesione dell'UE.

Ciò significa che nella fase di definizione dei testi legislativi il Parlamento e il Consiglio vengono coinvolti in un confronto "alla pari", supportati in questo dalla Commissione Europea.

Questo processo consiste in tre diverse letture (approvazione) dei testi. Nella prima la Commissione invia il testo legislativo al

Parlamento (può farlo per iniziativa propria oppure dietro richiesta di Parlamento e/o Consiglio). Tale testo viene quindi affidato alla Commissione parlamentare competente, la quale predispone una propria relazione da porre ai voti del Parlamento, il quale può approvarla (con o senza emendamenti) o respingerla. Il testo così votato viene quindi inviato al Consiglio, il quale può adottarlo - nel qual caso il processo è terminato - oppure modificarlo. Se modificato, il testo torna in Parlamento, dove o è a sua volta approvato - e quindi il processo termina - o respingere se non addirittura apportare ulteriori modifiche. In questo caso si arriva alla terza lettura, la quale investe il cosiddetto Comitato di Conciliazione, composto da due delegazioni di Parlamento e Commissione. Questo Comitato, coadiuvato dalla Commissione europea, ha il compito di conciliare le posizioni divergenti per giungere ad un testo comune.

Come si vede, il principio della codecisione non è né liscio né veloce. Gli organismi coinvolti sono molteplici, e serve la loro comunanza di veduta. Questo però comporta l'elaborazione di testi maggiormente condivisi e concertati, e quindi più rispondenti alle necessità. E, fatto assolutamente non secondario, maggiormente efficaci e

operativi. In tale scenario, verranno quindi definite le nuove politiche di Sviluppo e di Innovazione che se pur con tempi forse più lenti daranno più stabilità alle decisioni e influenzeranno in modo irreversibile anche le scelte e le prospettive delle produzioni agricole del prossimo futuro.

La Redazione

DACIAN CIOLOS

nuovo Commissario Europeo per l'Agricoltura



Gli ultimi mesi ci hanno consegnato una situazione di forte dinamismo per quanto riguarda le istituzioni politiche comunitarie. Dapprima le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, poi la nuova Commissione Europea, guidata dal riconfermato Barroso. Tutto questo in un contesto dove è entrato in vigore il nuovo Trattato di Lisbona, di cui si è parlato in prima pagina, e soprattutto dove il dibattito intorno al futuro della PAC si mantiene molto vivo.

All'interno di questo quadro, è utile dedicare uno sguardo un po' più attento al nuovo Commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, il romeno **Dacian Ciolos**.

Durante l'audizione al Parlamento Europeo, nel quale è stato chiamato a rispondere a diverse domande inerenti alla carica per il quale era stato designato, Ciolos ha disegnato gli scenari futuri del comparto agricolo, illustrando quali saranno i suoi impegni prioritari e le sue linee di indirizzo durante il mandato di Commissario Europeo.

Nelle risposte fornite da Ciolos il ruolo da protagonista è stato svolto dalla PAC, che agli occhi del Commissario dovrà essere una politica comune forte, moderna e comunitaria, in cui il principio della codecisione rimanga uno dei pilastri su cui si regge il sistema decisionale. Ma anche lo strumento attraverso cui introdurre tutti gli elementi di innovazione avanzati nell'audizione, primo dei quali la sicurezza dell'approvvigionamento dei mercati dell'Europa e del mondo per quanto riguarda le materie prime alimentari e non alimentari. Oltre a questo si dovrà garantire la fornitura di beni pubblici ambientali, contribuendo in tal modo alla vivacità dell'ambiente rurale e allo sviluppo equilibrato dei territori.

Un ulteriore forte intervento legislativo prospettato da Ciolos interesserà il versante della qualità, con proposte regolamentari nuove in materia di promozione ed etichettatura dei prodotti.

Così come viene dichiarata attenzione anche ai cambiamenti climatici, di fronte ai quali il Commissario intende mettere a

disposizione degli agricoltori mezzi adeguati per adattare la propria attività e ridurre le emissioni di anidride carbonica. Non solo prospettive future, ma anche gestione del quotidiano. Da questo punto di vista Ciolos mette in luce la necessità da un lato di proseguire nel processo di semplificazione della PAC per gli agricoltori, dall'altro di avviare una forte riduzione delle formalità amministrative nella gestione dei pagamenti diretti e dello sviluppo rurale.

Gestione del quotidiano significa anche creare la condizione per ridurre la sofferenza di fronte alla sempre maggiore volatilità dei mercati, **creando "reti di sicurezza" sufficientemente efficaci per impedire che sia compromesso in modo irreversibile la stabilità di interi comparti del settore agricolo.**

Il quadro dentro cui tutto ciò dovrà avvenire, nella visione di Ciolos, è quello di una politica rurale europea sostenuta da investimenti, da innovazione, da diversificazione delle opportunità economiche e da mobilitazione di risorse e attori locali. In tale contesto, si dovrà integrare la fase attuale, che vede ancora per il settore sementi una parte di aiuti accoppiati (es. seme medica, riso, ecc.) ed una nuova fase per il dopo 2013 che preveda di includere le produzioni sementiere fra quelle strategiche e incluse nella "rete di sicurezza", che deve garantire sia un corretto approccio di mercato che una maggior autosufficienza nell'approvvigionamento delle sementi del futuro a garanzia della tutela delle produzioni tipiche regionali ed Europee.

Matteo Marchi

Occorre essere realisti e propositivi

Cristian Maretti ha più volte prestato il proprio contributo sulle pagine di Sementi news, con articoli dall'analisi sempre lucida e dalla sintesi mai banale. Oggi, nominato direttore di Legacoop Agroalimentare Emilia-Romagna, torna sulle pagine del nostro giornale, questa volta con un'intervista rilasciata in esclusiva.

Quale consuntivo è possibile fare per il 2009 del settore agricolo?

Le statistiche europee sui proventi degli agricoltori nel 2009 parlano chiaro, calo rispetto al 2008 in molti paesi, crollo del 25% in Italia. Per il nostro Paese dunque, né pessimismo, né ottimismo semplicemente la realtà certificata da Eurostat, che i produttori agricoli conoscevano già sulla propria pelle e con molte manifestazioni in molte città e paesi avevano cercato di porre al centro dell'attenzione dell'agire governativo.

Quale giudizio si può dare alle risposte arrivate dal governo?

Poche le risposte che sono arrivate, qualche taglio, qualche riallocazione di risorse, qualche spesa con soldi di altri e molti annunci di clamorosi successi su tutti i fronti.

Purtroppo in questo momento funziona così, ma i magnifici vestiti dell'Imperatore sembrano sempre più ai miei occhi dei piccoli fogli di carta velina. Ancora

poco tempo e qualcuno che gridi che il Re è nudo si troverà e potremo forse ricominciare nel mondo agricolo a parlare di cose vere tutti insieme.

Con quale spirito si deve guardare al 2010?

Il 2010 è un anno importantissimo per ridefinire il quadro generale delle Politiche Agricole ed aggiungo Alimentari che il continente europeo delineerà per il 2013-2020, perché è l'anno in cui si impostano le capacità delle voci di bilancio, ed è fondamentale che il capitolo relativo all'agricoltura resti ben dotato per poter sviluppare politiche efficaci.

Dobbiamo essere consapevoli come mondo agricolo che alcune caratteristiche della spesa odierna saranno messe fortemente in discussione e che una maggiore focalizzazione sugli obiettivi futuri della PAC saranno inevitabili. Maggiore competitività delle imprese agricole, rete di sicurezza dei redditi agricoli, mantenimento dell'agricoltura nei territori svantaggiati e miglioramento dell'ambiente e dei territori in cui si svolgono le nostre attività sono per noi elementi qualitativi e quantitativi imprescindibili.

Dobbiamo però anche essere certi che il sistema agroalimentare nazionale non verrà ucciso o salvato dalla PAC, ma

dalla sua capacità di superare, almeno in parte, i limiti che ne minano le possibilità di sviluppo. A partire dal considerare il proprio vicino non come un concorrente, ma un alleato con cui sviluppare azioni condivise per migliorare la propria presenza sul mercato, anzi sui mercati. Ci sono infinite possibilità e potenzialità per riorganizzare e ristrutturare le imprese agricole, le cooperative agricole di trasformazione e servizi, le relazioni con i canali di commercializzazione dei nostri prodotti. Aggregazioni, fusioni, integrazioni, riposizionamenti sono campi concreti dell'agire concreto di imprenditori agricoli e cooperativi concreti.

Per agevolare questo percorso crediamo che i Progetti di Filiera

promossi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna possano essere un utile strumento per far percepire i vantaggi di una migliore organizzazione imprenditoriale.

Quali sono i percorsi, le azioni e le proposte che mettete sul tavolo?

Legacoop agroalimentare ha nel suo codice genetico promuovere e stimolare ogni azione possibile per migliorare il reddito dei propri soci, mettendo al centro del mandato congressuale i temi dell'integrazione tra imprese, dell'internazionalizzazione sui nuovi mercati e nell'innovazione dei processi produttivi e di vendita. Un piano d'azione non esclusivo ed aperto a tutto il mondo agricolo.

(a cura di Matteo Marchi)

Definito il limite massimo per il prestito sociale nel prossimo triennio

Sono stati definiti i nuovi limiti massimi del prestito sociale di cui è ammessa la raccolta nei confronti dei soci persone fisiche per il triennio 2010-2011-2012. Tali limiti sono il frutto dell'adeguamento dei precedenti sulla base delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'ISTAT, così come previsto dall'art. 21 della legge 59 del 31 gennaio 1992.

In base a tali criteri, il nuovo limite di importo per il triennio 2010-2012 sarà quindi di Euro 67.167,56.



Informazioni tecniche



BIETOLA DA SEME

DISERBO: POST-TRAPIANTO

Prodotto	P./a	Dose / ha
PYRAMIN FL	Cloridazon 36,1%	lt 4,5/6
<i>oppure</i>		
GOLTIX o BITRON DF	Metamitron 70%	kg 4-6
<i>oppure</i>		
PYRAMIN FL	Cloridazon	lt 3
+ GOLTIX	Metamitron	kg 3

POST-EMERGENZA (Frazionati)

Prodotto	P./a	Dose / ha
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 1,2-1,5
<i>oppure</i>		
SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ GOLTIX o BITRON DF	+ Metamitron	lt 1,2-1,5
+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
<i>oppure</i>		
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 1,2-1,5
o SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ PYRAMIN FL	+ Cloridazon	lt 1,8
+ VENZAR	+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.
N.B.: Eseguire il primo trattamento ad infestanti appena nate. Ripetere il trattamento dopo 7-15 gg. a seconda delle infestanti. Utilizzare sempre 2 hl di acqua/ha.

POST-EMERGENZA (Unico intervento)

Prodotto	P./a	Dose / ha
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 2,5-3
o SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ GOLTIX o BITRON DF	+ Metamitron	kg 2
+ VENZAR	Metamitron+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5
<i>oppure</i>		
BETANAL EXPERT	Desmedipham+Ethofusate	lt 2,5-3
o SUGARBETA PLUS SE	+ Phenmedipham	
+ PYRAMIN FL	+ Cloridazon	lt 2,5
+ VENZAR	Metamitron+ Lenacil	kg 0,1
+ OLIO BIANCO	+ Olio bianco	kg 0,5

Utilizzare il **Metamitron** con prevalenza di **Poligonum**. Preferire il **Cloridazon** in presenza di **Crucifere**.
N.B.: Usare circa 3 hl di acqua/ha. Prestare molta attenzione all'aggiunta di *olio bianco* con temperature elevate.

Problema inquinamenti da bietole emergenti nei campi di grano

Si consiglia di diserbare il grano con prodotti specifici per il controllo di queste bietole, specialmente nelle vicinanze (metri 600/1000) dai campi di bietole da seme.

Emergenti: fare particolare attenzione alle coltivazioni di Bietole da orto (rosse da costa ecc..) avvenute o in corso nelle vicinanze.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi al proprio tecnico di zona.

Informazioni tecniche



CAVOLO DA SEME

APERTURA DEI CAPPUCCI E SOSTEGNI

Dopo aver eseguito il diserbo chimico è bene iniziare la posa dei paletti che dovranno sostenere le piante fino alla raccolta mettendoli, lungo le fila, ad una distanza di 6-8 metri l'uno dall'altro.

Con l'alzarsi delle temperature, i cavoli iniziano la montata a seme, consigliamo quindi di aprire i cappucci eseguendo un profondo taglio a croce per favorire la fuoriuscita degli scapi fiorali. Occorre ripetere l'operazione dopo 10-15 giorni per aiutare le piante che non si sono aperte bene dopo il primo intervento.



CONCIMAZIONE

Per avere una buona montata a seme consigliamo di apportare 100 unità di azoto per ettaro distribuite in due tempi, 50 unità durante il mese di febbraio e 50 unità all'inizio della montata usando ad ogni intervento uno dei seguenti concimi complessi o azotati:

Prodotto
NITROPHOSKA BLU 12-12-17
SUPER ROBUR 15-5-5
FRUTTORO SPRINT 14-8-6
20-10-10
25-10
SOLFATO AMMONICO
UREA

Dose / ha
 ql 3,5
 ql 3
 ql 3
 ql 2,5
 ql 2
 ql 2,5
 ql 1

DIFESA

Dopo l'apertura dei cappucci e all'inizio della montata a seme eseguire un trattamento contro **Punteruolo**, **afidi**, **marciumi del colletto**, **sclerotinia** e **alternaria**.

Prodotto
ALISÈ 75 WG
+RIZOLEZ GOLD
+ERT 23
+BORFAST

P/a
 Clorpirifos
 Tolclofos-Metil
 Stimolanti, Amminoacidi, Vitamine
 Boro

Dose/ha
 kg 0,75
 kg 1,5
 lt 3
 lt 1

Aggiungere sempre l'Adesivo cc 100/hl
 Trattare nelle ore calde della giornata

DANNI DA DISERBANTI

È importante sapere che i vapori dei diserbanti ormonici (2-4D, MCPA ecc.), normalmente usati per il diserbo del grano, provocano gravi danni ai cavoli soprattutto al momento della montata a seme e durante la fioritura. Non si devono usare questi tipi di diserbanti in prossimità delle coltivazioni di cavolo da seme.

In caso di differenze nella montata tra le due linee, problemi sanitari o anomalie di qualsiasi genere, avvertire tempestivamente il tecnico di zona o il collaboratore.



**RETI
SERRE
CONCIMI
IRRIGAZIONE
FITOSANITARI
IMPIANTISTICA
PACCIAMATURE**



1901
**CONSORZIO
AGRARIO**
 FORLÌ - CESENA - RIMINI
 Via M.Sauli, 16 Forlì
 Tel. 0543.791340/791321



Semencoop
 professional

Simbiosys

L'ortolano
L'ORTOLANO srl
 Via CALONARCO, 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA
 Telefono 0547381825 - Fax 05471839280
 "Il seme della Qualità"

BIG Pack
FIORAL

Informazioni tecniche



CIPOLLA DA SEME

Avversità: *Peronospora della cipolla* (*Peronospora schleideni*). È la malattia più grave della Cipolla. Fondamentale quindi prevenire e anticipare i trattamenti consigliati anche in assenza di piogge intense. Le infezioni si sviluppano su colture a fondo valle o in terreni poco ventilati, anche con semplici rugiade mattutine.

Danno: formazione di macchie decolorate biancastre sulle foglie e scapi fiorali. Le parti colpite si ripiegano verso il basso.

Misure preventive: Al verificarsi di periodi caratterizzati da prolungata bagnatura fogliare intervenire con Sali di Rame. L'aggiunta di coadiuvanti permette di migliorare la bagnatura delle foglie e la persistenza dei Sali di Rame.

Trattamento preventivo da eseguire a fine febbraio.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P/a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 2
+ DACONIL LIQUIDO	Clorotalonil	lt 2,5
+ bagnante BREAK-THRU S240		ml 100

Per coltivazione biologica:

Prodotto	P/a	Dose / ha
HELIOCUIVRE	Rame idrossido	lt 1,5
non necessita di adesivo		

DISERBO

Dalla fine di febbraio è consigliabile eseguire il diserbo di post-emergenza utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P/a	Dose / ha
STOMP 330 E	Pendimetalin	lt 2
+ GOAL 480 SC	Oxifluorfen	lt 0,2

Non utilizzare adesivo in questi trattamenti.

Usare 400 litri di acqua per ettaro.



BUNCHING ONION

La **ruggine** può diventare un problema importante per la coltura. Consigliamo di intervenire per prevenire questa pericolosa avversità col seguente trattamento:

Prodotto	P/a	Dose / ha
DACONIL LIQUIDO	Clorotalonil	lt 2,5
+ bagnante BREAK-THRU S240		ml 100

CONCIMAZIONI

Per avere la coltura con una buona vigoria al momento della montata a seme consigliamo di concimare entro la fine di Febbraio apportando circa 60-70 unità di azoto per ettaro utilizzando concimi azotati o complessi, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
NITROPHOSKA BLU 12-12-17	ql 5
SUPER ROBUR 15-5-5	ql 4
FRUTTORO SPRINT 14-8-6	ql 4
25-10	ql 2
SOLFATO AMMONICO	ql 3

DISERBO

A terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P/a	Dose / ha
GOAL 480 SL	Oxyfluorfen	lt 0,15
+ STOMP	Pendimetalin	lt 3

Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10°C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P/a	Dose / ha
FUSILADE MAX	Fluazifop-p-butyl 13,4%	lt 1,5

Note

Usare 4-500 litri d'acqua ad ettaro.

Informazioni tecniche



RAVANELLO A SEMINA AUTUNNALE

Si consiglia di iniziare al risveglio vegetativo la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi**, **agrotidi** e **mosca**. In questo trattamento aggiungere anche un anticrittogamico contro **alternaria** e **peronospora**. Trattamento da eseguire ai primi di marzo.

Prodotto BRIGATA FLO oppure	P./a Bifentrin	Dose / ha lt 1
+ KARATE EXPRES	Lambda-Cialotrina	gr 600
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1
+ ADESIVO		cc 500



TRAPIANTO AUTUNNALE CICORIA IBRIDA E TIPI SPECIALI

Al risveglio vegetativo iniziare la lotta fitosanitaria contro insetti terricoli parassiti quali **elateridi** e **agrotidi** e contro marciumi al colletto, **botritis** e **sclerotinia**. Trattamento da eseguire a metà marzo.

Prodotto MOCAP 20 EC + PREVICUR ENERGY + ADESIVO	P./a Ethoprophos Propamocarb+Fosetic Accomino	Dose / ha lt 5-6 lt 2,0 cc 500
--	---	---

Polizze Assicurative e danni da calamità atmosferiche Nuovo ombrello assicurativo a partire dal 2010

Dopo un 2009 tormentato, che aveva visto molti agricoltori coprirsi al buio senza garanzia del contributo dello Stato, sembra definito il piano che riporta fiducia nel sistema assicurativo. La legge finanziaria 2010 ha approvato il budget che dovrebbe assicurare una dotazione di quasi 332 milioni di Euro per l'anno in corso e poco meno di 600 milioni di Euro per il 2011 e 2012. Una dotazione finanziaria proiettata nel futuro che dovrà però fare i conti con gli arretrati accumulati gli ultimi anni. Quindi per la copertura dei costi delle polizze quest'anno



gli agricoltori potranno contare sul contributo pubblico attraverso i fondi Comunitari e Nazionali. Oggi, il nuovo piano prevede l'applicazione su tutto il territorio nazionale del provvedimento (in precedenza era articolato per regione), consentendo la copertura da rischi per più colture e produzioni zootecniche rispetto al passato. Un programma che dovrà quest'anno essere applicato tenendo conto dell'art.68 del Reg. CE 73/09 con le misure specifiche introdotte dal Decreto Ministeriale attuativo del 29 luglio scorso. Dieci le avversità assicurabili per le colture vegetali, con un contributo pubblico che può raggiungere l'80% del costo della polizza, con soglia di danno al 30%. Si possono quindi assicurare, danni da: grandine, siccità, gelo e brina, alluvione, eccesso di neve, eccesso di pioggia, venti sciroccali e venti forti, sono previsti anche colpo di sole e sbalzi termici.

Assicurabili anche strutture aziendali quali reti antigrandine e impianti antibrina. Maggiore possibilità di scelta agli agricoltori

nella copertura delle avversità è consentita con polizze pluririschio o multirischio sulle rese. Particolare attenzione si chiede quindi ai soci che producono colture da seme in territori soggetti a frequenti danni da calamità atmosferiche. La tutela del reddito da tali rischi è una scelta che compete ad ogni singolo agricoltore, che sempre più va gestita attraverso lo strumento assicurativo della polizza. La Cooperativa non potrà farsi carico dei danni provocati alle produzioni da seme, dalle calamità atmosferiche e nuovi strumenti di difesa non se ne intravedono all'orizzonte. Proposte tecniche ed approfondimenti, potranno essere fatti presso i rispettivi Consorzi di difesa presenti nei diversi territori. L'Ufficio Soci della Cooperativa, continuerà a seguire l'evoluzione delle normative in corso di emanazione che potranno essere di interesse per il comparto delle colture da seme.

Edmo Terzi

Dal campo alla cucina

Strigolo (*Silene vulgaris*)

Strigolo, o stridolo o striglio, è il nome volgare di silene, una pianta della famiglia delle cariofillacee. Il nome volgare strigolo è giustificato dal fruscio, o meglio, dallo "stridio" caratteristico che le foglie, di consistenza piuttosto grassa, producono se strofinate con le mani.

Lo strigolo è un'ottima pianta perenne, alta fino ad una ottantina di centimetri. Dalla radice grossa, strisciante e talvolta di proporzioni enormi, perché lunga anche mezzo metro, questa pianta, spesso già in febbraio, sviluppa ciuffi di foglie erette ed appaiate, ad apice acuto. I fiori pendenti,

presenti da marzo ad agosto in cime corimbose, presentano un calice a forma di vescicoletta ovale, verde-bianchiccio e rossiccio in basso, ed una corolla di cinque petali bianchi, bilobati all'apice, quasi trasparenti, dai quali sporgono gli stami. I fiori sono molti profondi: il nettare, quindi, è difficilmente raggiungibile dagli insetti. Cresce senza particolari esigenze un po' ovunque: dal mare alla montagna, nei terreni coltivati o incolti, nei prati, sui cigli dei campi, nei seminati e lungo i margini delle strade.



Tagliatelle agli strigoli

Ingredienti per 4 persone:

Per le tagliatelle:

sei uova, 600 di farina bianca, una presa di sale

Per il condimento:

400 g di strigoli
600 g di salsa di pomodoro,
50 g di pancetta
uno spicchio d'aglio
mezza cipolla
mezzo bicchiere di vino bianco secco, olio.

Preparazione

Preparare le tagliatelle all'uovo e lasciare riposare almeno mezz'ora. Soffriggere nell'olio un trito di pancetta, cipolla e aglio. Aggiungere al sugo il vino bianco, gli strigoli e la salsa di pomodoro. Regolare di sale e far insaporire per un quarto d'ora circa. Lessare le tagliatelle al dente, scolarle e farle saltare in padella con la salsa prima di servire.

